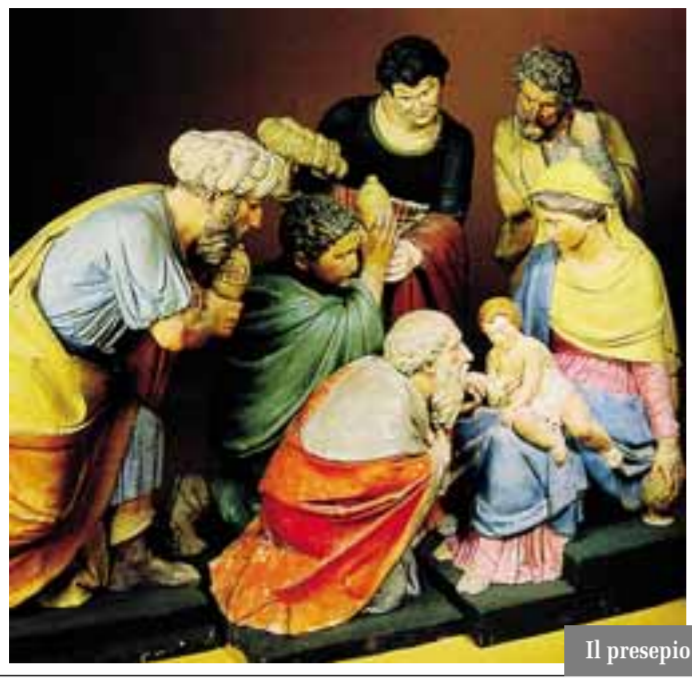


→ HINTERLAND



Il presepe

L'associazione «Kantutita» chiede alle famiglie le Natività da mettere in mostra. Il ricavato alla Bolivia Tribulina, adozioni a distanza con l'aiuto dei presepi

SCANZOROSCIATE A Natale manca ancora più di un mese, ma nei negozi già si comincia a respirare l'aria della gioiosa ricorrenza, con vetrine addobbate e ghirlande di fiori. E anche nelle case già si pensa a come preparare il presepe, certamente la tradizione più vera del Natale.

Ed è proprio sul presepe che punta l'associazione «Kantutita» (il fiore giallo, rosso e verde, simbolo della Bolivia) di Tribulina di Scanzorosciate per raccogliere fondi da destinare poi al sostegno delle proprie attività, che si concretizzano in progetti di adozioni a distanza di bambini boliviani.

Come? «Il nostro obiettivo sono le adozioni a distanza», spiega Anna Magri, una delle volontarie di Tribulina. «Chi vuole impegnarsi in questo progetto, deve versare la somma di 162 euro all'anno, che corrisponde alla quota di aiuto da versare a una famiglia boliviana corrispondente».

Ma «Kantutita» cura anche la salute, contribuendo a pagare l'assicurazione alle famiglie boliviane. «E da 11 anni che è attiva la nostra associazione», continua

Anna Magri - grazie alla spinta data dal parroco di Tribulina don Antonio Cagliani che, al suo ritorno dalla missione in Bolivia, coinvolse un gruppo di persone della frazione, per avviare progetti di adozione a distanza. Ebbene, dal 1998 sono già 600 i bambini adottati: ognuno ha un suo padrino che deve racimolare ogni anno 162 euro. E non sempre è facile. Così, per sostenere questi progetti, si organizzano tante iniziative, come spettacoli, ce-

ne del povero, incontri di approfondimento, concerti».

Ed eccoci all'iniziativa pro adozioni del Natale 2009. Si tratta di una mostra di presepi, che verrà allestita dal 19 dicembre al 6 gennaio, nella sala polivalente di Scanzorosciate, sotto la biblioteca comunale.

«Un evento importante», spiega Anna Magri - che può diventare anche un'occasione di incontro, di festa e, perché no, di coinvolgimento e di informazione sui nostri progetti».

Ma perché la mostra possa diventare luogo di raccolta di offerte è necessario che i prodotti esposti, cioè i presepi, sia-

no tanti e di buona fattura. Ecco, allora, che da qualche giorno è partita una campagna di informazione sull'evento, dal titolo «AAA, presepi cercansi», che punta a rintracciare fra le famiglie di Scanzorosciate il maggior numero di presepi, che poi verranno esposti.

«Facciamo leva sulla sensibilità della gente, che si faccia avanti a offrire il suo presepe, per un progetto solidale di grande portata» spiegano gli organizzatori.

Per informazioni, il gruppo si ritrova ogni terzo giovedì del mese, nel salone parrocchiale di Tribulina.

Tiziano Piazza

L'esposizione è prevista dal 19 dicembre al 6 gennaio. L'appello: «Fatevi avanti per il progetto solidale»

Si allarga la caserma Seriate potrà ospitare anche le carabinieri

Avanzo 2008 di 1,5 milioni, dal rimborso Ici 270 mila euro Sisana: «Risorse inutilizzate per il vincolo del patto di stabilità»

SERIATE Nuove entrate e un consistente avanzo dal bilancio 2008 danno ossigeno alle casse del Comune di Seriate che, patto di stabilità permettendo, ha un fitto programma di opere pubbliche da realizzare. Tra tutte spicca quella della caserma che ospita la tenenza di Seriate. Tutta la maschile attualmente. Ma con i nuovi alloggi che saranno realizzati (350 mila euro a bilancio) a Seriate si vedranno anche le carabinieri.

Tra le opere pubbliche che avranno la priorità anche il centro diurno per gli anziani e la ristrutturazione della piattaforma ecologica

La variazione di bilancio, ha spiegato l'altra sera in Consiglio l'assessore al Bilancio Marco Sisana, impegna le casse comunali per 2.826.000 euro, cifra alla quale corrispondono alcune opere pubbliche da realizzare presumibilmente nel 2010.

«In verità non sappiamo di preciso quando si potrà dare il via alle opere. Le risorse ci sono, ma non è possibile usarle tutte a causa del patto di stabilità. Sembra che la Regione Lombardia stia cercando qualche via di uscita per i comuni virtuosi, ma di più non è possibile sapere». Sisana spiega che l'assestamento di bilancio è reso necessario da alcune variazioni intervenute nelle Entrate e nelle Uscite. Sono arrivati 270.000 euro di rimbor-

so Ici da parte dello Stato; 50.000 euro di addizionale comunale Irpef; 118.000 dal Parco del Serio per la passerella ciclopedonale sul fiume Serio; minori spese per 147 mila euro nel servizio smaltimento rifiuti; arrivati 69.250 euro dalla Sacbo per diritti aeroportuali. «Quest'ultima cifra», spiega Sisana - è destinata ad alcune abitazioni di Casinone per mitigare l'impatto da aeroporto. Faremo un regolamento per definire le modalità di as-

Fra le uscite spicca la cifra di 615.291 euro che viene accantonata per il patto di stabilità, e che si va ad aggiungere al precedente accantonamento, raggiungendo 1.046.000. «Ma ancora non bastano e a fine mese completeremo il capitolo con altri soldi che il Patto ci blocca», anticipa Sisana.

Sono stati assegnati 35 mila euro come fondo di sostegno alle famiglie seriatesi che hanno perso il posto di lavoro: prossimamente sarà formulato e approvato un regolamento per stabilire le modalità di assegnazione dei contributi comunali.

Sisana ha dunque elencato le opere pubbliche che stanno a cuore all'amministrazione comunale: 350 mila per la caserma dei carabinieri dove occorre ricavare un'area destinata alle appuntate donne; 250 mila come integrazione ai lavori in corso per la realizzazione di 9 minialloggi per anziani, un centro diurno e un'area per riabilitazione e cura; 650 mila per la sistemazione dell'ala vecchia della scuola media Carozzi; 250 mila per mettere a norma la piattaforma ecologica; 118 mila per la passerella sul Serio; 250 mila per strade e parcheggi.

Le osservazioni della minoranza. Amaglio: «Un importo di 1,5 milioni di euro non può sfuggire alle previsioni di bilancio»

segnazione dei contributi da utilizzare per cappotti alle case, doppi vetri o raffrescamenti. Le case costruite successivamente all'aeroporto non avranno diritto al contributo». A queste entrate è stato aggiunto l'importo di 1.573.000 di avanzo di amministrazione 2008. Riferisce Sisana: «L'avanzo 2008 è stato di due milioni di euro; adesso ne abbiamo applicata una parte, il resto lo faremo a fine novembre, con l'assestamento definitivo».



La caserma della tenenza di Seriate

Il dibattito consiliare ha visto gli interventi dei consiglieri di minoranza Damiano Amaglio (Albatro Seriate), Rodolfo Mendez e Carlo Vallenzasca (Pd). «Un importo di 1.500.000 euro non può sfuggire alle previsioni di bilancio» (Amaglio); «viene applicato l'avanzo e a sua volta viene utilizzato per coprire un avanzo nel Patto di Sta-

bilità» (Mendez). Dubbi e perplessità a cui ha fatto riferimento il segretario generale Michele Luccisano spiegando che «è una difficoltà reale, oggi, per i politici e per gli uffici comunali, riuscire a contemperare fra loro Patto di Stabilità e Bilancio tradizionale».

Emanuele Casali

LA MOZIONE

E IL CASO IMPASTATO TIENE BANCO ANCHE A SERIATE

Vivace discussione in Consiglio comunale a Seriate intorno alla mozione presentata da Morgan Cortinovis di Rifondazione Comunista tesa ad intitolare una via o un edificio a Peppino Impastato vittima della mafia in Sicilia. Il Consiglio ha respinto la mozione con i voti contrari di Lega Nord, Saita Sindaco e Pdl; favorevoli Pd e Rifondazione Comunista; non ha partecipato al voto Albatro Seriate. «Penso che una strada dedicata a Impastato sia una richiesta democratica. Voglio invitare questo Consiglio comunale a volare più alto rispetto a motivi di parte» (Ines Turani-Pd). «Alla mozione sono spontaneamente favorevole, chi non lo sarebbe? Solo che Impastato non è l'unica vittima della mafia, ce ne sono migliaia, anche bambini» (Antonio Brevi - Pdl). «Impastato merita rispetto. La mozione ha il limite di trasportare insofferenze di altri, di contrapporsi a quanto fatto da altri comuni. A Seriate sembra che ci si debba preoccupare di educare al rispetto degli edifici pubblici, vedi la scuola incendiata» (Cristian Vezzoli-Lega). «Rispettiamo il sacrificio di Impastato per giusta causa. Si dovrebbero ricordare anche tutte le altre vittime» (Luigi Vezzoli - Saita sindaco). «Era giovane Impastato, appassionato di politica, rischiava la vita e sapeva di rischiare. Ma non si intitola per graduatoria: val più l'alpino morto a Kabul o l'alpino morto sul Don? Una via Impastato a Seriate non spiegherà niente ai bambini di Ponteranica per quella targa tolta». (Damiano Amaglio - Albatro).

CURNO

IL PARTITO DEMOCRATICO FA LE PULCI AL SINDACO

Il Partito democratico attacca il sindaco Angelo Gandolfi, chiedendo chiarimenti sulle tensioni che nelle ultime settimane stanno agitando l'amministrazione comunale di Curno. Tremila volantini sono in distribuzione in questi giorni e sta per partire una raccolta firme per inviare una lettera aperta al primo cittadino. «Dopo una campagna elettorale tutta improntata sulla trasparenza nei confronti dei cittadini - afferma Massimo Conti, coordinatore del circolo locale del Pd - il sindaco ora evita di spiegare perché ha rotto con Pedretti e cosa succede all'interno del gruppo consiliare del Pdl». «Al Consiglio comunale del 29 ottobre - recita il volantino del Pd - il sindaco ha tolto le deleghe a Pedretti leggendo tre righe. Le motivazioni? Che domanda inutile, l'articolo 28 gli concede di rispondere tra un mese, sperando che la bufera si quieti». Il Pd chiede quindi spiegazioni sulla vicenda Pedretti, destituito da vicesindaco, ma anche sulla scissione interna al gruppo consiliare del Pdl, che ha visto contrapporsi Ferruccio Innocenti a Fausto Corti, capogruppo.

«Il 26 ottobre è stata protocollata la bozza del Piano di governo del territorio - continua il volantino -, la coincidenza con la crisi in atto è evidente: è quello il tavolo su cui si giocano gli interessi. A questo punto sorge un dubbio: quale maggioranza sostiene il sindaco?».

Per saperne qualcosa bisognerà probabilmente attendere la prossima seduta del Consiglio comunale, in cui il sindaco Gandolfi dovrà rispondere all'interrogazione presentata dall'opposizione il 29 ottobre.

ESORDIENTI DEL CURNO CALCIO



In campo più affiatati dopo l'estate insieme

Un ritiro precampionato solo per le società professionistiche? Anche gli esordienti '97/98 del Curno Calcio, dallo scorso 22 al 29 agosto, hanno partecipato a un inedito raduno a Barzesto di Schilpario, nell'ambiente suggestivo della Valle di Scalve. L'iniziativa, nata e proposta dall'allenatore Cosimo Sgambelluri, ha ricevuto pieni consensi dalle famiglie dei ragazzi e dagli accompagnatori Piergiorgio Donati, Alessandro Pelizzoli, Luca Cappuccio e Giovanni Facchetti. «Era da diverso tempo che immaginavo questo appuntamento - ricorda Cosimo Sgambelluri -, è stata decisiva la collaborazione di genitori e dirigenti, oltre al contributo del parroco di Schilpario, don Stefano Ravasio». Non solo esercizi e partite, ma anche l'impegno nella vita domestica: divisi in quattro squadre, i giovani sportivi hanno provveduto alle pulizie, venendo premiati con giochi, tempo libero ed escursioni. Un raduno all'insegna del di-

vertimento: «In primis il mister è caduto dal letto a castello - ride Alessandro Pelizzoli -, una sera invece i ragazzi erano particolarmente rumorosi e non ci facevano chiudere occhio. Abbiamo risolto il problema con una corsa notturna: la sera successiva hanno rispettato il coprifuoco». Una settimana di sport e un forte messaggio educativo, al quale gli esordienti hanno risposto positivamente: «La convivenza è stata un'opportunità di crescita e conoscenza reciproca - spiega Piergiorgio Donati -, abbiamo inoltre notato tra di loro maggiore rispetto e aggregazione. La consideriamo un'esperienza faticosa ma stimolante, consigliabile alle società sportive che operano con i più giovani. A prescindere dagli ottimi risultati ottenuti sul campo, intendiamo ripetere il progetto anche l'anno prossimo, come richiesto a furor di popolo dai loro genitori».

Luca Cassia

Dall'Africa a Comonte «Vi racconto il mio Congo»

SERIATE La suggestiva cartolina di frammenti duecenteschi del castello dei conti Rivola, sulla collina di Comonte, ora Noviziato delle Suore della Sacra Famiglia di Santa Paola Elisabetta Cerioli, è stata sede dell'incontro annuale dell'associazione Mission Sacra Famiglia Onlus.

Sono state illustrate le opere realizzate nel periodo 2008-2009 nelle missioni in cui operano le suore della Sacra Famiglia. In Congo sono state costruite nuove aule, servizi igienici, attrezzature per la mensa, borse di studio, laboratori per imparare un lavoro. Sono state fornite nuove coperte alle famiglie, nuove stoviglie alla mensa della scuola, collocati giochi nel cortile della scuola. Le suore danno pacchi di viveri alle persone che bussano alla porta. In Brasile e Uruguay c'è stato l'acquisto e la fornitura di divise e giochi per bambini. A questo si deve aggiungere l'attività di routine: viveri alle famiglie in difficoltà, materiale scolastico, adozioni a distanza.

In Brasile la missione si trova a Itapevi, città di 300 mila abitanti nella cintura della metropoli San Paolo. Le suore accudiscono circa 150 bambini a scuola, forniscono cibo e vestiario alle famiglie. I bambini vivono per lo più coi nonni in case fantasma e insalubri. A scuola, dalle suore, hanno da mangiare. La missione in Uruguay si tro-

va alla periferia della capitale Montevideo. La gente vive in baracche di lamiera e cartoni. Le suore si occupano dell'evangelizzazione, della scuola materna, delle famiglie in difficoltà.

All'incontro ha partecipato suor Solange giovane suora congolese, formata a Seriate, ora tornata ai bambini del suo Paese. Suor Solange ha raccontato della misera vita che molti, troppi bambini conducono in Congo: «I nostri bambini non possono fare sogni; non hanno niente, non conoscono e non sognano». Ha raccontato la povertà estrema in cui vive una famiglia con otto figli: 85 dollari al mese quando il padre lavora; 30 dollari di affitto. «Il papà è un uomo buono - ha raccontato suor Solange - ha sempre un sorriso e non finisce mai di ringraziare chi gli dà qualcosa. A volte si dispera perché non ha i soldi per l'affitto; non hanno luce; i bambini cercano elemosine».

A dirigere la riunione era suor Chiara Rivola alla quale ci si può rivolgere per offerte: 50 euro per adottare uno scolare assicurando ad ogni bambino libri, penne, quaderni; 40 euro per acquisto di medicinali per patologie particolari; 150 euro per la costruzione del centro di formazione vocazioni locali; 100 euro per borse di studio per studenti meritevoli. Info 035.296100.

E. Ca.



Suor Solange